

Confronto coi dipendenti Rai La radio non è una specie di tv

Cinque consiglieri d'amministrazione hanno iniziato ieri una ricognizione sul campo per verificare lo stato della radiofonica Rai. Nella sede di via del Babuino incontro con il sindacato, i comitati di redazione, i direttori dei giornali radio. Domani sarà il turno degli studi di via Asiago. Sempre tesi i rapporti tra sindacato e azienda per i cartellini che saranno introdotti nella redazione di Tonno.

ANTONIO ZOLLO

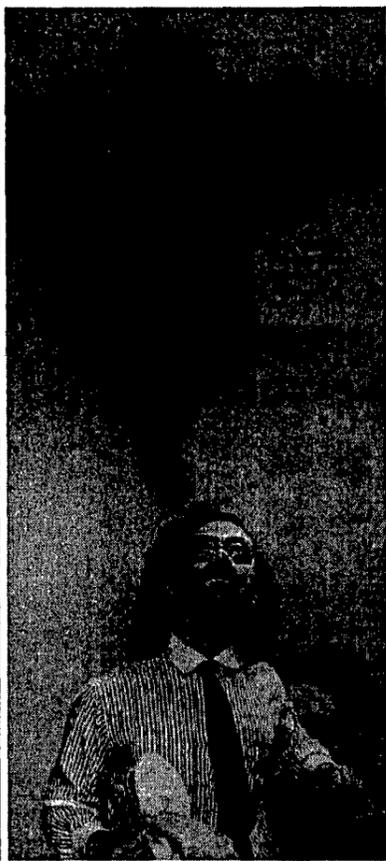
ROMA. «È stata una stupida d'impulso organizzare la ricognizione sul campo per verificare lo stato della radiofonica Rai. Nella sede di via del Babuino incontro con il sindacato, i comitati di redazione, i direttori dei giornali radio. Domani sarà il turno degli studi di via Asiago. Sempre tesi i rapporti tra sindacato e azienda per i cartellini che saranno introdotti nella redazione di Tonno.»

di testate mostrano, dati alla mano, problemi di mezzi tecnici insufficienti organici carenzi la fatica di reggere le fasce di informazione che fanno, in gran parte, l'ascolto della radio pubblica bisogna pur pensare a risolverne almeno alcuni problemi sono di due ordini: quelli di ordinaria amministrazione e quelli legati ai progetti più ambiziosi della ristrutturazione. È impossibile pensare di affrontare almeno quelli ordinari? Di questi si fa un certo numero di riunioni tra direzione del personale e sindacato dei giornalisti. Sulle redazioni già esacerbate per la mancata presentazione del piano di rilancio della radiofonica è piombata questa menzione dei cartellini magnetici segneranno l'esperienza è partita da Torino i redattori si sono ribellati trovando immediata solidarietà nelle altre redazioni. Il presidente della Regione ha fatto appello al buon senso dei massimi vertici Rai. Il sindacato dei giornalisti ha manifestato soddisfazione per la mancata attuazione della legge di riforma del 1975 - di un contatto diretto con il consiglio di amministrazione ma ha denunciato lo stato grave delle relazioni sindacali. «Ai consiglieri abbiamo confermato - si legge in una nota - la volontà di percorrere tutte le strade per la difesa e il rilancio del servizio pubblico». «Se ciò che è stato descritto è vero - ha commentato Bernardini - da parte della direzione del personale sarebbero stati compiuti gesti inutili che accusano i problemi». Per domani è fissato l'incontro in un primo tempo fissato per ieri tra il sindacato il presidente Manca e il direttore generale Agnes

«Ladri di saponette» ha vinto il primo premio a Mosca, ma il regista già prepara un nuovo film

Si chiamerà «Volere volare» e parlerà di un uomo che si tramuta (per amore) in un cartone animato

Io, Roger Nichetti Rabbit



Maurizio Nichetti racconta i suoi progetti

Maurizio Nichetti aureolato di gloria dopo aver vinto il Festival di Mosca con il suo *Ladri di saponette*, è già al lavoro. Sta scrivendo il suo prossimo film, un sogno desiderato da anni il titolo probabilmente sarà *Volere volare* un progetto di cinema «misto», un film con inserti di cartoni animati, superato in tempestività da Roger Rabbit e realizzabile ora grazie a questo momento di successo.

MARIA NOVELLA OPPO

Volere volare sarà il Roger Rabbit italiano? Chissà, quel che conta è che Nichetti, al lavoro insieme al disegnatore Manut, vede finalmente la possibilità di realizzare il suo sogno attraverso la casa di produzione Bambù impegnata al 50% con la Titanus (Giovanna Romagnoli). Ed ecco finalmente un film prodotto senza i capitali della tv, ma che poi alla tv pubblica o privata sarà venduto. Il caso di Nichetti e di *Ladri di saponette* è davvero singolare nel rappresentare i rapporti tra cinema e televisione. *Ladri di saponette* infatti è stato prodotto da Retitalia (cioè Berlusconi) e ha affrontato di petto (o meglio alla maniera surrealista e poetica di Nichetti) la guerra questo della pubblicità in tv della aggressione quotidiana al cinema tramite spot. L'autolezionistico coraggio di Berlusconi nel produrre il film è stato premiato non solo dai favori del pubblico, ma anche da Mosca, dove peraltro gli spot alla nostra maniera sono sconosciuti. Appare quindi stravagante che il pubblico e la critica sovietici si siano appassionati a un tema che per loro è del tutto «esotico».

Nichetti lo spiega così: «Al di là della rappresentazione della tv commerciale, credo che i russi siano stati presi dalla storia in bianco e nero, dalla storia realista, quotidiana, che ha qualche analogia con il loro modo di vita. Ho partecipato a due proiezioni aperte al pubblico e ho visto che la gente rideva e applaudiva. Le scene spot e film neoclassici hanno un valore ironico anche al di là della questione della pubblicità. Forse si esprimeva la voglia di saltare da una situazione di povertà a una grande offerta di beni. La scena in cui arrivano i grandi cartelli stracolmi di prodotti provocava emozione in sala. La cosiddetta fame di Occidente esiste, penso che la perestrojka non sarà certo un processo indolore. Per quanto riguarda il mio film deve essere scattato qualche meccanismo di lettura particolare, ma qualunque sia stato le reazioni accoppiavano al momento giusto».

E tu come ti sei presentata, nella versione balli e capelli o in quella «neorealista»?

Ma sono presentato come sono normalmente, con balli e capelli, ma non so se sono stato capito nel mio doppio ruolo. Ero a Mosca nei primi giorni, poi sono partito e non ero presente alla premiazione. Ho assistito a momenti caotici, di grande disorganizzazione forse legati anche al fatto che il festival nasceva nel nuovo clima in un po' di anarchia organizzativa e fuori dalla vecchia tradizione burocratica. A Mosca sei sempre preda degli interpreti e del resto non erano chiari neanche orari e calendari delle pellicole. Poi ci tennero a rispettare le mie tappe da turista, a vedere la piazza Rossa, ecc. C'è una burlesca e sempre finzione e tanto vale mostrarmi tutte le possibilità.

Ma comunque è il paese più interessante del mondo in questo momento

Dopo aver visto il festival di Mosca avete nuove possibilità di lavoro in Urss?

È il momento delle coproduzioni e ne sono già state annunciate parecchie. Per me però il problema è quello delle storie. Ho questo film in corso che devo cominciare a girare a gennaio, ma devo dire che avevo delle idee sulla Russia e ora mi si sono un po' confuse. Non si possono fare dei film basandosi sui luoghi comuni. Non so poi che margine di ironia abbiano i russi. Aver premiato *Ladri di saponette*, il primo film comico che vince un festival internazionale, è un segno, ma mi chiedo quanto siano disposti a ridere di cose che li riguardano da vicino. Io sempre film comici faccio.

Allora adesso dimmi qualcosa del prossimo.

Guarda, sai quanto si soffre a parlare prima. Quello che ti posso dire è che è una storia d'amore ma un amore incredibile. Insomma è la storia di un lui e una lei.

Capirai: ti sei sbilanciato. Avanti, dimmi qualcosa di più.

È molto semplice, ma molto complicato da realizzare. Lui subisce una metamorfosi da uomo a cartone animato. Dopo *Roger Rabbit* un film di fotogrammi disegnati appare più realizzabile e credibile, ma rendo conto, anche meno originale. Se avessi potuto girarlo anni fa, quando l'avevo pensato, ma non lo volevo nessuno.

Dalla metamorfosi infanzia a Roger Rabbit c'è un grande spazio fantastico.

È un gioco fatto con lo specifico del cinema. Non sono per il cinema che racconta solo la cronaca storie reali. Il film è sempre finzione e tanto vale mostrarmi tutte le possibilità.

Da domani in tournée
La musica nera «aiuta»
l'Europa. Parte da Firenze
«Africa for Italy»

Parte domani da Firenze (ore 21 in piazza Santa Maria Novella) il tour di gruppi africani residenti in Italia organizzato da Arci Nova e Filicani Cgil. «Africa for Italy» in evidenza le potenzialità di arricchimento che la cultura, e la musica, italiana possono avere dall'incontro con altre tradizioni. Un obiettivo messo in evidenza dalla denominazione stessa della rassegna, che capovolge il senso della maggior parte delle manifestazioni di solidarietà verso i paesi del Terzo mondo. Questa volta è la cultura africana, rappresentata dai giovani immigrati nel nostro paese, che si offre al confronto e al dialogo, portando con sé un patrimonio storico e tradizionale di immenso valore.

I gruppi coinvolti in «Africa for Italy» formano un panorama abbastanza completo delle scelte musicali operate dai «nuovi» residenti nel nostro paese. Congo Tropical, Africa X, Village Criers, Joe Jenkins e Joe Doumbé a Makossa Group nunciando passato e presente, i nini tradizionali e le nuove commissioni con l'Occidente; Tele Damanikoma African Theatre, Umu Africa e Les Gentes Noir rappresentano il legame con la tradizione sono formazioni prevalentemente di percussionisti e danzatori che ripropongono ritmi e danze tradizionali. I radici del moderno sound africano. Domani a Firenze ci saranno Africa X, formazione prevalentemente ivoriana nata a Firenze nell'85; Village Criers, 5 europei e 2 africani che propongono una commistione di nini tradizionali, reggae, pop e rock; Congo Tropical, formato da quattro romani africani e quattro italiani che fondono la tradizione con il sound urbano e il ballerino newyorkese. Joe Jenkins, Venerdì a Milano suona invece il Joe Doumbé's Makossa Group che ha portato in Italia il makossa, la musica pop camerunese. Ancora venerdì, ma a Bacoli (Napoli), è di scena il Village Criers. Si rimane in zona, a S. Giovanni a Teduccio, domenica con i Congo Tropical. «Africa for Italy» proseguirà, con date ancora da definire, a Bari, Matera, Venezia e Roma.

POLEMICHE

La Milo contro la Carrà «Se arriva lei vado via da Raidue»

«Leggo da più parti che il ritorno di Raffaella Carrà avrà una prima replica di domenica, e cosa accadrà allora del mio *Accolli grandi fans*, uno degli autentici successi della Rete? Non ha più sulla lingua Sandra Milo né ha bisogno, per dire la sua, di aspettare la conferma ufficiale del passaggio della Carrà dalle reti Fininvest alla Rai. «Se viene lei la domenica - aggiunge - me ne andrò. Dopo otto anni di fedeltà a Raidue merito qualche attenzione in più. Sembra che il direttore della seconda rete, Campaorola, sodano pensasse però ad un programma quotidiano per la Milo non più rivolto solo ai giovanissimi come *Accolli grandi fans*. «Ma io a quel programma ci tengo - è la pronta replica di Sandra Milo - parti come una scommessa e in cinque anni ha dato molta soddisfazione, è piaciuto alla gente, ha difeso dei valori più alti della semplice audience, è piaciuto agli sponsor, coniugava l'intrattenimento con qualcosa di più nobile». La contropartita che le offrirebbero insomma le interessa poco. In un programma del pomeriggio ci sarebbe, magari, da occuparsi di «cucina» e di tagliatelle. Ma io, alla domenica - taglia corto la Milo - non voglio rinunciare».

RAIUNO
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
11.30 DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ON. GIULIO ANDREOTTI
12.00 SANTA BARBARA. Telefilm
12.30 TELEGIORNALE. Top 3 minuti di
13.00 BUONA FORTUNA ESTATE
14.10 SCHIAVO DELLA FURIA. Film con Dennis O'Keefe Claire Trevor Regia di Anthony Mann
15.30 VIAGGIO IN ITALIA
16.30 BIG ESTATE. Programma per ragazzi
17.30 CUGI AL PARLAMENTO
17.55 BELLEZZE IN BICICLETTA. Film con Silvana Pampanini Regia di Carlo Campogalliani
18.10 SANTA BARBARA. Telefilm
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm «Delitto in cornice» con Angela Lansbury Regia di Paul Lynch
21.30 C'ERA UNA VOLTA IO... RENATO RASCAL. Programma Testi di Guido Leonardi Musica e cura di Piero Montanari
22.30 TELEGIORNALE
22.40 MERCOLEDI SPORT
24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA
0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI

RAIDUE
12.00 A PASSO DI FUGA. Telefilm
13.00 TG2 ORE TREDICI
13.25 TG2 23. Giornale di medicina
13.45 CAPITOL. Sceneggiato con Rory Calhoun Carolyn Jones, Ed Nelson
14.30 TG2 ECONOMIA
14.45 MENTE FRESCA. Con M. Dané
15.25 LASSIE. Telefilm
15.50 CUCCIOLLO. Cartoni animati
16.15 DAL PARLAMENTO
16.30 OBS 117 A TOKYO SI MUORE. Film con Frederick Stafford Regia di Michel Boisrond
17.55 VIDEOMIC
18.30 TG2 SPORTSERA
18.45 PERRY MASON. Telefilm
19.30 TG2 OROSCOPO
19.45 TG2 TELEGIORNALE
20.30 LE DUE SIGNORE GRENVILLE. Film con Ann Margret Regia di John Erman
22.10 TG2 STASERA
22.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm «Siamo già alla Terza guerra mondiale»
23.10 TG2 NOTTE. MEYEO 2
23.20 L'ALTRA METÀ DELLA NOTTE. Un programma inchiesta di Brando Quilici e Mario Rossini (2ª puntata)
23.55 VITA PRIVATA DI UN PUBBLICO ACCUSATORE. Film con Fernando Ray Marisa Mell Regia di Jorge Grau

RAITRE
14.00 TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 VIDEOBOX
14.30 LO SPETTACOLO IN CONFIDENZA. Massimo Troisi
15.15 LA CARICA DEI SEICENTO. Film con Errol Flynn Regia di Michael Curtiz
17.05 SCHEGGIE
17.15 SABATO SERA, DOMENICA MATTINA. Film con Albert Finney Regia di Karol Reisz
18.45 TG2 DERBY. Di A. Biscardi
19.30 TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 20 ANNI PRIMA
20.00 GEO ESTATE
20.30 COLPO GROSSO ALLA NAPOLETANA. Film on V. De Sica
22.25 PRONTI A TUTTO. «Gorilla amore mio»
23.55 TG2 SERA
0.15 MUSICANOTTE
0.25 20 ANNI PRIMA

K
13.40 CAMPO BASE. (Replica)
14.10 CALCIO. Barcellona-Sampdoria (replica)
16.00 SPORT SPETTACOLO
16.00 JUKE BOX. (Replica)
18.00 CAMPO BASE
20.30 PALLAVOLO. Panini Modena-Ceka Mosca
22.10 SPORT SPETTACOLO
7
14.15 EXECUTIVE SUITE. Telefilm
17.15 GLI EROI DI NOGAN. Telefilm
20.00 GLI EROI DI NOGAN. Telefilm con Bob Crane
20.30 ERCOLE ALLA CONQUISTA DI ATLANTIDE. Film
22.30 COLPO GROSSO. Quiz
23.15 IL MISTERO DELLO SCOGLIO ROSSO. Film con Jeff Richards
M
10.00 VIDEO A ROTAZIONE
14.00 GRANDE GIOCO DELL'ESTATE
16.30 ROBBIE ROBERTSON
19.30 FABULOUS THUNDER. Concerto
22.30 I VIDEO PREFERITI
23.30 ON THE AIR

OTM
18.30 TELEGIORNALE
19.00 LOBO. Telefilm
19.00 IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALL. Film con Warner Baxter
19.30 TV DONNA. Rotocalco
20.30 IL PIANETA RIBELLE. Film con Jack Palance
22.30 GALILEO Rubrica scientifica
ODEON
19.00 SUGAR ESTATE
19.30 MARIA. Telenovela
20.30 CARTONI ANIMATI
20.45 ATTENTI A QUEI DUE. CHIAMATE LONDRA. Film con T. Curtis R. Moore
23.15 VADO BENE PER LA BASTIGLIA. Attualità
0.15 I CLASSICI DELL'EROTISMO. Telefilm con Yves Pignot
R
17.30 GOD MARS. Telefilm
18.00 SPY FORCE. Telefilm
19.00 INFORMAZIONE LOCALE
19.30 FIORE SELVAGGIO. Telenovela
20.30 SERBAGLIO MOBILE. Film
22.30 TELEDOMANI

SCEGLI IL TUO FILM
14.10 SCHIAVO DELLA FURIA. Regia di Anthony Mann, con Dennis O'Keefe, Claire Trevor, Raymond Burr. Usa (1948). 80 minuti. Bella accoppiata per il ciclo curato da Mario Sesti che mette a confronto divi italiani e americani un Mann d'annata e un film italiano («Bellezze in bicicletta», vedere sotto) il cui titolo è diventato proverbiale «Schiavo della furia» è un buon «noir» in cui un boss si salva dalla galera facendo arrestare un amico. Ma questi evade e trama la vendetta. RAIUNO
15.15 LA CARICA DEI SEICENTO. Regia di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia de Havilland. Usa (1936). 116 minuti. Recentemente si è scoperto che i «600 di Balacava» non morirono affatto tutti e 600. La loro è una leggenda. E questo celeberrimo film con Errol Flynn celebra appunto la leggenda, ispirandosi a un famoso poema di Tennyson. Prima di arrivare in Crimea ci sono altri scontri: altri duelli altri amori. Un filmone. Ottimo per questi affosi pomeriggi. RAITRE
17.15 SABATO SERA, DOMENICA MATTINA. Regia di Karol Reisz, con Albert Finney, Shirley Ann Field. Gran Bretagna (1960). 86 minuti. Insieme a «Io sono un campione» di Anderson, è il migliore dei film inglesi «a gli operai», tipici della stagione legata al Free Cinema e ai primi anni Sessanta. Reisz ci racconta il week-end violento di un giovane proletario Arthur Seaton un bellimbuono troppo disinvoltato con le ragazze. Da un romanzo di Allan Sillitoe anche autore della sceneggiatura. RAITRE
17.35 BELLEZZE IN BICICLETTA. Regia di Carlo Campogalliani, con Della Scola, Silvana Pampanini. Italia (1951). 95 minuti. Due ballerine di varietà partono da Milano per raggiungere la compagnia di Totò. Ma il viaggio, iniziato in pullman diventa una rocambolesca avventura in bicicletta. Insolita commedia «on the road», da riscoprire. RAIUNO
20.30 ERCOLE ALLA CONQUISTA DI ATLANTIDE. Regia di Vittorio Cottafavi, con Reg Park, Fay Spain. Italia (1961). 101 minuti. Se i mitologici italiani vi divertono, non perdetevi questo film Cottafavi era l'unico regista capace di infilarci ironia e intelligenza in quelle trame un po' grottesche. Una spedizione partita da Taba in barca per raggiungere Atlantide. Ci penserà Ercole a salvarli. Ma che fatica! ITALIA 7
20.30 TERREMOTO. Regia di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner. Usa (1974). 117 minuti. Catastrofico fra i più classici su un micidiale terremoto che colpisce Los Angeles. La California è davvero terra ad alto potenziale sismico. Facciamo gli scongiuri. RITEQUATTRO
22.45 CHE FINE HA FATTO BABY JANET? Regia di Robert Aldrich, con Bette Davis, Joan Crawford. Usa (1961). 128 minuti. Film che non ha bisogno di presentazioni. Le due sorelle più perfide della storia del cinema sembrano il mostro e Bianche (biocatta in sedia a rotelle) la vittima ma non fidevisi. Bette Davis e Joan Crawford rivalleggiano in bravura e mostruosità. RITEQUATTRO

5
8.30 FANTASLANDIA. Telefilm
10.15 UNA FAMIGLIA AMERICANA
11.15 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa
12.00 DOPPIO BLAZON. Quiz
12.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO? Quiz
13.30 RIVIEDIAMOLA-ESTATE. Quiz. Conduca Fiorella Pierobon
14.30 LOVE BOAT. Telefilm
16.30 SETTE DONNE DALL'INFERNO. Film con Patricia Owens
17.30 HOTEL. Telefilm «Intrighi»
18.30 AGENZIA MATRIMONIALE
19.30 IL GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
19.45 CARI GENITORI-ESTATE. Quiz con Enrica Bonaccorti
20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO? Quiz
22.30 IL GIOCO DEI NOVE-ESTATE. Quiz
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.45 GLI OSTAGGI. Film con Ray Milland

5
8.15 SKIPPY. Telefilm
9.45 SUPERMAN. Telefilm
12.35 STREGA PER AMORE. Telefilm
13.00 SIMON & SIMON. Telefilm
14.00 MEGASALVISHOW. con F. Salvini
15.00 RALPH SUPERMAXIERO
16.00 BIN BUM BAM
18.00 ALLA CONQUISTA DEL WEST. Telefilm con James Arnen
19.00 RIPTIDE. Telefilm
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 SCUOLA DI FOOTBALL. Telefilm con Delta Burke Geoffrey Scott Clayton Landay
22.45 PASKY E HUTCH. Telefilm
23.45 BROTHERS. Telefilm
24.00 8 ANNI DI AVVENTURA

5
8.00 IN CASA LAWRENCE. Telefilm
8.50 PRIMA DI SERA. Film con Paolo Stoppa
10.45 BONANZA. Telefilm
11.45 HARRY O. Telefilm
12.45 CIAO CIAO
13.45 SENTIERI. Sceneggiato
14.45 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato
15.40 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato
16.40 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Mary Stuart
17.00 CALIFORNIA. Telefilm
19.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato
19.00 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
19.30 BARRETTA. Telefilm
20.30 TERREMOTO. Film con Charlton Heston Ava Gardner
22.45 CHE FINE HA FATTO BABY JANET? Film con Bette Davis
1.15 AGENTE SPECIALE. Telefilm
2.15 IRONSIDE. Telefilm

RETE
15.00 UN'AUTENTICA PESTE
16.30 LA MIA VITA PERTE
19.30 TGA NOTIZIARIO
20.25 ROSA SELVAGGIO. Telenovela con Veronica Castro
21.15 MOZZE D'ORO. Sceneggiato
22.45 NOTIZIARIO
RAI
11.00 ATTUALITÀ, INFORMAZIONE, INCONTNI
14.00 POMERIGGIO INSIEME
18.00 L'EREDITÀ DELLA PRIORA. Sceneggiato con Corrado Galpa (1ª puntata)
19.30 TELEGIORNALE
20.30 SPECIALE CON NOI

RADIO
RADIOGIORNALI GR1 6.7; 8.10; 11.12; 13.15; 14.15; 17.12; 23. GR2 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.30; 23.30 GR3 6.45; 7.45; 8.45; 11.45; 13.45; 14.45; 16.45; 20.45; 22.55.
RADIOINO. Onde verde 6.03; 6.56; 7.56; 9.56; 11.57; 12.56; 14.57; 16.57; 18.56; 20.57; 22.57. 9 Radioe. 12.00. Speciale Via Asiago tonda 18.30. Pagnone estate 17.30. Rauno jazz 89.18.30. Musicasera 18.30. Audiodox 20.30. La Resistenza rivista per chi non c'era 22.00. La telefonata.
RADIOQUE. Onde verde 6.27; 7.26; 8.26; 9.27; 11.27; 12.26; 13.27; 14.27; 16.27; 18.27; 19.28; 22.27. 4 i giorni 10.30. Lavori in corso 12.45. Mister Radio! 15.45. Doppio mixto 18.30. Prima di cena 19.30. Colloqui anno secondo.
RADOTRE. Onde verde 7.23; 9.43; 11.43; 6. Preudio 7.39. Prima pagina 7.40-10.30. Concerto del mattino 11.54. Pomeriggio musicale 15.55. Opera lirica 19. Terza pagina 22.40. La biblioteca di Babele 23.20. Blue note.